

# NEW PHARMA



Organo ufficiale della Fenagifar Federazione Nazionale Associazione Giovani Farmacisti

## Congresso di successo

**C**ontinuo a ricevere messaggi di congratulazioni per il VI Congresso nazionale di Firenze dello scorso 12 e 13 marzo: sicuramente un ulteriore successo di tutto il Consiglio di Fenagifar. Abbiamo, in effetti, avuto un'ottima partecipazione di colleghi, oltre 230 iscritti, tanti giovani, con oltre 30 Agifar rappresentate. La presenza di tante Istituzioni, quali Ministero, Università, Regioni, e delle più rappresentative Organizzazioni di categoria, Fofi, Federfarma, Fondazione Cannavò, che ha scelto il nostro Congresso per la sua prima uscita ufficiale, dimostrano che Fenagifar ha svolto una costante azione propositiva, ma sempre nel rispetto dei ruoli.



Infine il tema di fondo, la Professione, articolato in due momenti di estrema attualità. L'Aggiornamento professionale e le ricadute delle innovazioni dell'Assistenza farmaceutica si sono rivelate scelte indovinate: insieme ai relatori, indubbiamente all'altezza del compito, con la chiarezza, la "profondità" e la propositività che avevamo loro chiesto. Ulteriore testimonianza ne è l'articolo apparso su "Il Sole 24 Ore - Sanità", a firma della dottoressa Sara Todaro, che riferisce sui "Temi caldi del Congresso dei giovani farmacisti".

Relativamente all'Ecm abbiamo anticipato molti punti fissati nell'Intesa Stato-Regioni del 22 marzo, compreso la riduzione del nostro obbligo formativo per il 2005 a 30 crediti, sottolineando i forti cambiamenti in atto, la necessità della Fad, il difficile rapporto Stato-Regioni e le relative competenze.

Un ringraziamento, infine, alle Aziende e a tutti quanti ci hanno permesso di organizzare questa manifestazione, limitando anche i costi dei partecipanti. In vari editoriali ho sottolineato l'importanza di una collaborazione con tutta la filiera del farmaco, e cito con particolare piacere quello realizzato con Fofi, Federfarma e Distribuzione intermedia: credo che anche questi momenti possano contribuire a rafforzare il nostro ruolo e a dimostrare la fattibilità di uno stretto rapporto.

**Andrea Giacomelli**

## Corsi Ecm a Cagliari e Oristano

**I**l corso sulle "Ispezioni in Farmacia" è sbarcato in Sardegna. Il 2 e 3 aprile si sono svolte due edizioni: la prima a Cagliari e la seconda a Paulilatino, nei pressi di Oristano. Perfetta l'organizzazione curata dal tesoriere Fenagifar, Maria Pia Orrù, dalla professoressa Anna Fadda, docente di Tecnica e Legislazione a Cagliari (nella foto), da Corrado Giua e Christelle Casamassima per la Cosafaca (Cooperativa Sarda Farmacisti), da Enrico Pirastu, presidente di Agifar Sardegna e da Valeria Del Vais, presidente di Agifar Oristano.

Il corso, giunto alla sesta edizione, è stato tenuto dal professor Giovanni Puglisi, docente di Tecnica e Legislazione a Catania, e da Valerio Cimino, Vice Presidente della Fenagifar. Notevole la partecipazione dei colleghi sardi, che ha superato ogni più rosea aspettativa, e ottima anche la localizzazione dei corsi all'interno di importanti aree monumentali.





# Ancora una volta facciamo centro

**U**n congresso alla grande quello proposto da Fenagifar a Firenze il 12 e 13 marzo, sia per l'alto numero dei partecipanti (circa 300), sia per l'interesse dei temi proposti, sia per l'autorevolezza dei relatori e per l'interesse degli interventi. Il tutto poi condito da quello spirito giovanile tipico di questi incontri, dove la professione si sposa sempre con l'amicizia e la stima. I lavori, come ha precisato subito il presidente Andrea Giacomelli, durante i saluti di benvenuto, hanno puntato su due temi considerati caldi per i giovani farmacisti: l'Ecm e gli sviluppi della professione.

"Affermazione e prospettive dell'aggiornamento per la valorizzazione della professione" è stato, infatti, l'argomento dibattuto sabato 12, nel pomeriggio, durante la prima tavola rotonda. "Voi siete il

*L'interesse dei lavori,  
l'autorevolezza dei relatori,  
l'alto numero dei partecipanti,  
la simpatia dei giovani farmacisti  
hanno fatto poker e favorito  
il successo della manifestazione.  
Anche questa edizione  
ha confermato il successo  
indiscusso dei nostri incontri*

futuro della professione": ha aperto così il suo intervento il presidente della Fofi, Giacomo Leopardi, citando poi una frase di George Bernard Shaw ("I giovani aggiornano la società"), a riprova di come Fenagifar sappia rinnovare la professione, proponendo temi sempre di grande interesse. Parlare di Ecm, infatti, significa affrontare una questione imprescindibile per il farmacista, soprattutto oggi, in presenza di rapidi mutamenti culturali e tecnologici. Le cono-

scienze universitarie diventano presto obsolete e, quindi, informarsi e aggiornarsi è obbligo deontologico. Proprio per questo l'Ecm va vissuto non tanto come un'imposizione, ma come un'opportunità. Leopardi, infine, ha elogiato il presidente Giacomelli, "perché ha dato passione e dignità al vostro impegno".

Valerio Cimino, vicepresidente Fenagifar, ha quindi fatto il punto sul sistema Ecm, parlando delle caratteristiche e dei compiti della Commissione na-

zionale per la Formazione continua, degli obiettivi formativi d'interesse nazionale, delle tipologie degli eventi, dei crediti, del conflitto d'interesse per i relatori e del Progetto Ecce, riservato ai medici, ma che potrebbe essere esteso anche ai farmacisti per i temi di comune interesse. Quindi, Cimino ha presentato i 10 obiettivi d'interesse per i farmacisti indicati dalla Fofi e le numerose iniziative Fenagifar (131 corsi Ecm), segnalando gli scogli da superare (primi fra tutti la Fad, formazione a distanza, e il ruolo delle Regioni, "per non avere 21 sistemi diversi"), indispensabili per "promuovere una formazione reale e non un diplomificio, con raccolta punti stile supermercato".

Un pericolo, questo, subito paventato anche da Felice Ribaldone, delegato Fofi alla Commissione nazionale Ecm, che ha ricordato il suo intervento al

precedente congresso Fenagifar a Roma. "Ebbene - ha detto- sono passati tre anni e mi sembra che l'Ecm sia sclerotizzato. Siamo al punto di partenza e non si è permesso al sistema di crescere". Attualmente -ha criticato Ribaldone- l'Ecm è diventato più informazione che formazione e poi si è sviluppata soltanto la metodica residenziale, mentre la professione abbisogna della Fad, come testimonia il successo della fase sperimentale: ben

136.000 utenti (tra cui 46.000 medici, 45.000 infermieri e 27.000 farmacisti), un risultato insperato. Bisogna andare verso questa direzione -ha concluso Ribaldone- anche perché i

corsi Fad costano mediamente il 50% in meno rispetto a quelli residenziali.

Quindi è intervenuto il rappresentante del ministero della Salute, Emanuele Mongiovi, responsabile dell'ufficio legale della segreteria Ecm, ricordando come il legislatore nel 1999 abbia posto le basi per un progetto culturale essenziale a migliorare le prestazioni dei sanitari. Certo, il sistema è perfezionabile e molto si deve ancora fare, ma non va negato che l'Ecm rappresenta ormai una realtà ineludibile. Concordando poi sull'importanza della Fad, Mongiovi ha proposto un ritor-



**Il tavolo dei relatori della prima Tavola rotonda**

no alle origini, per rinverdire l'importanza culturale della formazione continua. Quanto sia importante la formazione professionale è stato poi ribadito da Luigi Bozzini, coordinatore del Comitato scientifico della Fondazione Cannavò, che ha precisato come questa fosse la prima uscita pubblica della neonata istituzione (significativa la contestualità con il convegno Fenagifar). In particolare la Fondazione, oltre a due corsi Ecm già disponibili, intende attuare il "Progetto Ipertensione", un'iniziativa che vede la cooperazione tra medico e farmacista per la gestione della malattia

cronica. Un'alleanza istituzionale che rappresenta un salto di qualità per la professione e per il cui successo tutta la categoria deve impegnarsi.

Il preside della facoltà di farmacia dell'Università di Firenze, Giampaolo Mannaò, ha quindi parlato dell'accordo tra università e Ordini per il tirocinio professionale e dell'innovazione apportata grazie alla tecnica dei seminari tenuti dai farmacisti, sempre in accordo con gli Ordini, che consentono in modo rapido ed elastico di proporre iniziative d'aggiornamento, senza subire le lungaggini burocratiche tipiche dell'i-

stituzione di nuovi corsi universitari. Infine, Alberto Zanobini, responsabile del settore formazione della Regione, ha presentato l'esperienza degli Ecm in Toscana, ribadendo come, nel disegnare scenari futuri, vada considerata ineludibile una crescita del ruolo delle Regioni. C'è, infatti, un fronte compatto che rivendica in questo settore un'ampia devolution.

Durante il dibattito è stato, infine, precisato che, se esiste l'obbligo di raggiungere i crediti Ecm anno per anno stabiliti, mancano però le penalità per i trasgressori. Il dottor Mongiovi ha ricordato che i farmacisti sono pur sempre sottoposti al Codice Deontologico e che, al momento, l'unica punizione può venire soltanto dagli Ordini. D'altra parte -ha precisato Ribaldone- come si fa a mettere sanzioni su un progetto ancora non ben definito? Al momento, quindi, dobbiamo impegnarci a far crescere il sistema, non a essere fiscalisti.





# Innovazione nell'assistenza

**I**lavori sono proseguiti domenica 13 mattina con la seconda tavola rotonda su "Innovazione nell'assistenza farmaceutica: quali riflessi e sviluppi nella professione", moderata dalla giornalista Sara Todaro de "Il Sole 24 Ore Sanità". Il presidente Giacomelli, dopo avere ricordato lo spirito di amicizia che ha sempre animato il consiglio Fenagifar, ha dato la parola al presidente onorario, Eugenio Leopardi, che ha invitato i giovani farmacisti a impegnarsi come lui in politica, "per governare il cambiamento a tutela della categoria". Quindi è intervenuta Flora Giorgio, segretario generale del Pgeu, il Raggruppamento farmaceutico dell'Ue, che ha portato alcuni esempi di quanto i colleghi stanno realizzando in Europa, allo scopo di innalzare e allargare il servizio della farmacia. In Gran Bretagna, per esempio, il farmacista può aiutare il medico nel validare la sua prescrizione, liberandolo dall'impegno del monitoraggio. In Portogallo, invece, il ministero della Salute finanzia il farmacista per il monitoraggio delle terapie croniche, in primis il diabete.



Inoltre l'Ordine professionale è impegnato a certificare le farmacie con costanti controlli, affinché sia sempre assicurata la qualità del servizio. Si parte sempre dal principio che il farmacista è l'esperto del farmaco per sviluppare la collaborazione tra lui e il medico, per fare così un gioco di squadra a miglior tutela della salute del cittadino. C'è, insomma, una tensione al servizio che va attentamente considerata.

Il presidente nazionale della Simg, Claudio Crivelli, ha precisato che questi esempi si rifanno a tradizioni e culture diverse dalla nostra. In Inghilterra, per esempio, si è molto pragmatici e così, quando manca la farmacia, è il medico che consegna i farmaci. In

Italia, invece, fino a che punto si possono realizzare sinergie, considerato che vi sono più medici che in Cina (360.000, contro i 350.000 medici cinesi, su una popolazione di 1 miliardo e 360 milioni di cittadini)? Proprio da qui nascono suddivisione e rispetto dei ruoli, ma va nondimeno considerato che vi sono campi (l'automedicazione e le malattie croniche, per esempio) dove è possibile sviluppare una maggiore collaborazione. Anche la nuova ricetta o le Utap -ha concluso Crivelli- possono costituire ambiti di lavoro comune, proprio con l'intento di migliorare il lavoro e sviluppare una continuità del processo di cura.

"La trasformazione del

Servizio sanitario, ormai certa, non va subita, ma governata e una delle strade per farlo è la Convenzione", ha quindi affermato Silvio Natoli, vice coordinatore nazionale del Sisac (Convenzioni sanitarie). Ecco, quindi, un altro campo dove medici e farmacisti possono opera-

re per un progetto comune: le Utap, per esempio, sono uno strumento per una nuova medicina del territorio che, come tale, va attuata senza strappi. Se non ci mettiamo d'accordo -ha concluso Natoli- si andrà verso convenzioni regionali e l'assistenza nazionale si spaccherà in 21 tronconi.

Un altro allarme è venuto da Loredano Giorni, responsabile del settore farmaceutico della Toscana: "Non aspettate le conseguenze dell'innovazione, imparate a cavalcarla", perché se il sistema non tiene più, allora salta. Pur ritenendo demagogico parlare di 21 repubbliche, in presenza di fattori unificanti quali l'Aifa e la Conferenza Stato-Regioni, bisogna nondimeno riflettere sui


continui cambiamenti del sistema introdotti dalle legge 405. Le farmacie hanno però un patrimonio da valorizzare: è il centro sanitario con il maggior numero di contatti giornalieri con il cittadino. E', quindi, una costola essenziale del sistema, sempre che non privilegi gli aspetti commerciali a scapito dei servizi professionali. Diversamente, non avrebbe più ragione d'essere. Anche Francesca Tosolini, responsabile del Servizio farmaceutico del Friuli-Venezia Giulia, ha invitato i farmacisti non soltanto a chiedere, ma anche a dare, pur riconoscendo che molto è stato fatto dalla categoria, sia sul piano dell'elaborazione dei dati sulla spesa farmaceutica, sia in attività di spessore sociale.

L'incontro si è concluso con le relazioni dei rappresentanti della professione. Innanzitutto il presidente di Federfarma, Giorgio Siri, ha precisato che per la farmacia la scelta professionale è ormai irreversibile: "Non seguiamo le regole del mercato, come peraltro recenti sentenze della Corte Costituzionale hanno riconosciuto". Siamo inoltre d'accordo sull'accREDITAMENTO professionale, ma non accettiamo bollini blu o certificazioni di qualità date da chicchessia". Per quanto riguarda gli attuali pericoli per la farmacia, Siri ha ricordato l'art. 50 ("all'inizio era preoccupante, ora penso che il problema si risolverà, partendo dal principio che le proposte folli hanno vita breve") e poi la necessità di rinnova-

re in fretta la Convenzione ("in pratica è scaduta da sei anni, perché, quando è entrata in vigore, l'ultima era già obsoleta"). Anche le Utap rappresentano una fonte di preoccupazione, perché per loro è previsto un bacino d'utenza di 15.000 assistiti, che potrebbe far modificare la Pianta organica.

A nome del Comitato centrale Fofi, infine, è intervenuto Andrea Mandelli, past president di Fenagifar, che ha raccomandato che bisogna sempre essere all'altezza del ruolo che viene richiesto, perché la professionalità impegna a una risposta di cultura e di servizio. Bisogna, pertanto, essere disponibili a rimettersi in gioco (pensiamo, per esempio, ai trasferimenti e alla revisione della Pianta organica, alla riforma degli Ordini, alle Utap, alla devolution regionale), consapevoli del fatto che il nostro unico vero impegno è la soddisfazione del cittadino.

Il successivo dibattito ha visto gli interventi di Maurizio Picconi, past president di Federfarma, e di Pasanisi ("l'impegno dei giovani consiglieri Fenagifar è proseguire nel cammino tracciato, per garantire sempre un farmacista che sia professionista capace, competente e indispensabile").

Quindi, colazione sulla splendida terrazza dell'Hotel Baglioni, per un simpatico brindisi con vista, ovviamente sul campanile di Giotto e sulla cupola del Brunelleschi. 

**TSUNAMI** – Si è conclusa la raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dallo Tsunami. Le Agifar di Como, Savona, Liguria, Torino, Alessandria, Bari, Verona, insieme con Fenagifar, hanno permesso con la loro generosità di inviare, tramite la rete internazionale della Caritas italiana, 2.915 euro.

**FIRENZE** – L'Agifart, in collaborazione con Pixel, organizza il corso "Alfabetizzazione informatica per il farmacista: gestione documenti e fogli di calcolo (word ed excel)". Il corso, riservato a 20 partecipanti, si terrà a Firenze in tre edizioni: 7 e 8 maggio 2005, 21 e 22 maggio e 28 e 29 maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa Agifart (tel. 339.2114204) oppure a Pixel (tel. 055.4369760 – dottor Orlandi):

**REGGIO CALABRIA** – Il 16 aprile si terrà l'ultimo modulo didattico della quarta edizione del "Corso di formazione per l'addetto aziendale al pronto soccorso" (11 crediti Ecm), organizzato dall'Agifar di Reggio Calabria. Gli altri moduli (ciascuno della durata di 4 ore) si sono tenuti il 2 e il 9 aprile. Docenti il dottor Fabio Foti, specialista in microbiologia e virologia clinica e il dottor Pasquale Ermanno Aceto, specialista in geriatria.

Per informazioni sul corso, telefonare al 368/3089815 – 0965/357225 e-mail: [simonaneri@libero.it](mailto:simonaneri@libero.it)

## **NEW** PHARMA

**New Pharma** - Anno IV - n. 4 - aprile 2005

Organo ufficiale di stampa della Fenagifar - Federazione Nazionale dei Giovani Farmacisti - [www.fenagifar.it](http://www.fenagifar.it) - **Direttore editoriale:** Andrea Giacomelli - **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Coordinatore comitato editoriale:** Valerio Cimino - **Componenti:** Enrica Bianchi, Mario Giorgio, Giovanna Taffetani - **Direzione - Pubblicità - Amministrazione:** Editoriale Giornalidea s.r.l. - via Sebenico 14 - 20124 Milano (Tel. 02/6888775 (r.a.) Fax 02/6888780) - Iscritto al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) n. 1223 - **Stampa:** Ancora Arti Grafiche - via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - **Registrazione:** Tribunale di Milano n. 750 del 27.12.2001 - Prezzo a copia € 0,50 - Abbonamento annuo € 10,00. Iva assolta dall'Editore art. 74, lett. c) DPR 633/72 succ. mod. - **Spedizione** in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano.

# Ecm in Fad

*Sono molti i motivi che hanno determinato il successo della formazione a distanza durante la fase sperimentale. Ecco, al riguardo, le riflessioni del delegato Fofi presso la Commissione nazionale*

## per i farmacisti



**D**urante il Congresso Fenagifar di Firenze mi sono soffermato in modo particolare su una metodica formativa (la Formazione a distanza), utilizzata finora solo sperimentalmente, in quanto la ritengo particolarmente utile e importante per la nostra categoria professionale, proprio per garantire un capillare espletamento del servizio farmaceutico. I Provider con eventi riservati ai farmacisti erano soltanto tre (Meditor, Sifo, Utet) e la sperimentazione doveva durare solo tre mesi, di cui uno era agosto. In seconda battuta è stata prolungata fino al 31 ottobre.

La Formazione a distanza ha fornito dati significativi sia di partecipazione,

sia di gradimento (26.583 farmacisti hanno provato a cimentarsi con la Fad e 17.865 hanno ottenuto crediti), con un messaggio ben preciso: i farmacisti desiderano una formazione continua che permetta di conciliare il lavoro quotidiano con l'aggiornamento. In altre parole, va bene l'Ecm obbligatoria, ma da casa o durante l'orario di lavoro, quando voglio o quando posso, con tematiche a scelta e a costi più contenuti.

La Formazione a distanza può permettere tutto questo e consentire le più varie opportunità formative: dalle più semplici quali un libro, una rivista, un in-

serto cartaceo o un CD, un DVD, alle più complesse, quali collegamenti internet con tutor e mentor, videoconferenze interattive, canali digitali satellitari. La possibilità poi di poter contare su numeri elevati (la Fad, infatti, deve essere nazionale, perché regionale sarebbe un controsenso) può consentire di abbattere i costi della formazione, almeno della metà rispetto alla formazione residenziale.

Si pensi poi alle difficoltà operative, per un collega rurale o per un farmacista periferico, di poter

usufruire della sola fase residenziale, i problemi logistici che comporta il doversi recare nelle sedi universitarie o all'Ordine ed ancora si considerino le problematiche di tante nostre colleghe (sono oltre 40.000 su 64.000 iscritti ai nostri Ordini), che oltre agli impegni quotidiani di lavoro in piedi e per molte ore, devono poi assolvere ruoli importanti come madri, mogli, donne di casa. Proprio a questo proposito la Federazione degli Ordini ha creato una Fondazione esterna, con il compito di attivarsi sulla Formazione in genere, ma in modo particolare promuovendo la Formazione a distanza. In occasione di Cosmofarma, a metà maggio, saranno pronti alcuni progetti da diffondere e far conoscere, per alimentare un approccio informatico tra i colleghi interessati a questa metodica formativa, con argomenti vari e idonei agli obiettivi di categoria. Come dice un antico detto: si fa quel che si sa e si sa quel che si fa.

**Felice Ribaldone**

# Contraffazione dei farmaci: le farmacie facciano da garante

**I**l problema della contraffazione occupa sempre più prepotentemente le cronache dei giornali. È soltanto di poche settimane fa la notizia di un nuovo caso che ha coinvolto anche il settore farmaceutico; un'emergenza sanitaria importante, che ha obbligato le autorità competenti e le associazioni di categoria ad alzare la guardia.

L'Unione europea ha recentemente approvato una Direttiva, il cui obiettivo è quello di rendere più omogenee in Europa le sanzioni e le procedure atte a combattere questo fenomeno. Le autorità sanitarie, da parte loro, si stanno attrezzando per istituire rigidi controlli: se, infatti, in altri settori una truffa va a colpire generalmente i produttori e soltanto a volte i cittadini, nel campo sanitario e farmaceutico la contraffazione di medicinali può diventare un'emergenza di salute pubblica dalle conseguenze devastanti.

***Il segretario generale della Pgeu affronta un tema di scottante attualità: i farmaci contraffatti e i pericoli dell'acquisto su internet, sempre più generalizzato e privo delle garanzie di qualità che soltanto la farmacia può offrire***

Per arginare il problema e fornire ai farmacisti un forum di discussione e di confronto, la Fip (Federazione internazionale farmaceutica) ha istituito un gruppo di lavoro che si occuperà del problema e ha dedicato a questo fenomeno un'apposita sezione del proprio sito web. Si tratta di un'iniziativa degna di lode: chi consulterà il sito otterrà maggiori informazioni sull'argomento, potrà segnalare eventuali casi di contraffazioni riscontrati nella pratica farmaceutica e sarà in grado di informare i cittadini sulle iniziative

in atto in altri Paesi del mondo per arginare il fenomeno.

Se però, da una parte, Internet offre grandi possibilità di comunicazione, non bisogna dimenticare che, contemporaneamente, costituisce un potenziale e incontrollato veicolo di rischio: la diffusione in rete di farmacie virtuali -illegali in Italia e nella maggioranza dei Paesi europei- costituisce un canale di smistamento relativamente "sicuro" per gli esperti della contraffazione, un porto franco in cui le reali possibilità di controllo si avvicina-

nano al nulla, specialmente se (e si tratta della maggior parte dei casi) tali siti sono registrati in Paesi dell'Asia o dell'America Centrale.

Tocca ancora una volta al canale di distribuzione ordinario, alle farmacie e ai professionisti del farmaco, vigilare e mettere in guardia il cittadino da pericolose "offerte speciali", proposte da sedicenti importatori dai trascorsi oscuri e, viceversa, di dubbia limpidezza. È di fondamentale importanza, infatti, preservare l'integrità della distribuzione controllata del farmaco: inserire nel nostro canale medicinali contraffatti, sia pure per errore, per superficialità o semplicemente per un eccesso di buona fede, avrebbe conseguenze estremamente negative. Prima di tutto sarebbe messa a rischio la salute dei nostri pazienti, e in secondo luogo verrebbe danneggiata anche la categoria dei farmacisti, che corre il pericolo di veder indebolito il proprio ruolo chiave di garante di una distribuzione del farmaco sicura, efficiente e di alta qualità. Per il bene dei nostri pazienti e per salvaguardare l'integrità della professione, quindi, un solo invito: come sempre, "attenzione!".

**Flora Giorgio-Gerlach**



**NOVAFIBRA.  
UN GESTO D'AMORE  
PER IL TUO  
INTESTINO IRRITABILE.**

- **In situazioni di stress, ansia o di alimentazione disordinata,** l'intestino diventa ipersensibile, irritabile, reagendo in modo eccessivo, provocando anche gonfiore e dolore.
- **NOVAFIBRA è l'integratore liquido, buono e pronto da bere** studiato per essere utilizzato in caso di Intestino Irritabile.
- **NOVAFIBRA, infatti, è l'aiuto completo ed innovativo che,** normalizzando l'attività intestinale e favorendo il corretto sviluppo della flora batterica, aiuta progressivamente l'intestino a muoversi nel modo giusto, riducendo l'irritabilità e riportando la tranquillità nel tuo intestino.



IN FARMACIA

**NOVAFIBRA. D'AMORE E D'ACCORDO CON IL TUO INTESTINO.**